

APERTI
TUTTA L'ESTATE



Corso Italia, 2/A - Loc. Sant'Antonio - Porcia (PN)
tel. 0434.922878

ORARIO CONTINUATO
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ: 8.30 - 19.30
SABATO: 8.30 - 12.30 • 15.30 - 19.30

PORDENONE IL GAZZETTINO

Domenica
28 Luglio
2013

OGGI VENT'ANNI FA

Inquinamento La Provincia lancia l'operazione "Aria pulita" che prevede l'installazione di una serie di centraline di controllo nelle zone più a rischio.

IL SANTO DEL GIORNO

S. Nazario e Celso. Nazario è un nome che deriva dall'ebraico e significa "consacrato a Dio". Nazario annuncia il Vangelo in Italia, in Gallia e a Treviri. Lo accompagna un ragazzo di nome Celso. Scoppiata la persecuzione dell'imperatore Diocleziano nel 304 i due sono decapitati a Milano perché testimoniano la loro fede cristiana fino al martirio.

IL SOLE

sorge alle 5.47 tramonta alle 20.45

minima 25 massima 34
vento: debole

IL TEMPO OGGI

IL TEMPO DOMANI

REDAZIONE: 33170 Pordenone, corso Vittorio Emanuele 2 - ☎ 0434/28171 - fax 041/665182 - pordenone@gazzettino.it

OSPEDALE

Sulla sede del nuovo Santa Maria degli Angeli e anche sulla sua dimensione il confronto non sembra destinato a spegnersi. Le disponibilità economiche condizionano le scelte



Il centrodestra:
avremo solo
una struttura
di secondo livello

PORDENONE - «Stiamo assistendo a una nuova puntata, più politica che tecnica, dal momento che sul nuovo ospedale nessuno conosce il progetto Serracchiani che è una sostanziale variante a quello Illy. Mentre per il progetto Tondo sapevamo tutto e potevamo parlare con cognizione di causa, su questo non si sa nulla». A parlare è il neocapogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale Franco Giannelli. «Cento posti letto in meno costituiscono un errore strategico. Ridurre al minimo, praticamente eliminare, l'intervento privato vuol dire contare solo sul pubblico rischiando la sua inaffidabilità. E che lo abbia chiesto il Pd è sintomatico. Insopportabile e inaudito infine è che il punto di vista a tutti noto (nuovo Ospedale in Comina), del vicepresidente Bolzonello e del sindaco Pedrotti sia rimasto praticamente inascoltato». E il collega di partito Franco Dal Mas, che nella scorsa legislatura si era battuto per l'ospedale in Comina, rincarava la dose. «Mi pare che siamo di fronte a una totale confusione. Qui è da capire quale modello di sanità si vuole per questa provincia. In ballo ci sono la riforma delle Aziende sanitarie regionali, che in provincia potrebbe portare a un'unica azienda cancellando gli Ospedali riuniti e i parametri del decreto Balduzzi che potrebbe far pesare a Pordenone ben cento posti letto in meno. Avremo - conclude amaro Dal Mas - dunque poco più che un ospedale di rete, come San Vito». E sulla vicenda interviene anche l'ex assessore Gianfranco Moreton: «Meglio tardi che mai, anche se in realtà si sono persi sei anni». E per le categorie economiche interviene il presidente Unindustria, Michelangelo Agrusti: «Sembra di capire che ci sia ancora spazio per un confronto. Non si capisce perché se anche in giunta regionale gli esponenti pordenonesi pensano che sia meglio la Comina si debba preferire via Montereale, poco più di un'aiuola spartitraffico».

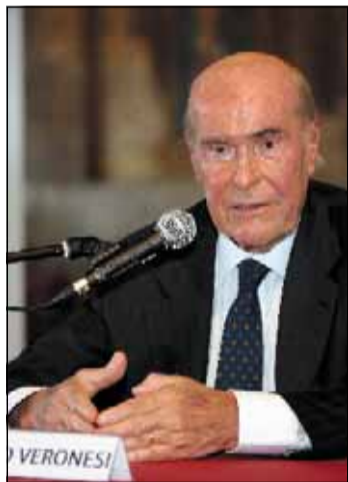
Nuovo ospedale, il sindaco mette i paletti alla Regione

Pedrotti: decisione ancora aperta, dovrà essere un polo nuovo e non un "rattoppo" In via Montereale il rischio di un cantiere infinito. Spunta il super-esperto Veronesi

DAVIDE LISETTO

PORDENONE

Prima di chiudere definitivamente la partita sul sito del futuro ospedale di Pordenone la giunta regionale dovrà compiere quegli ulteriori approfondimenti che la stessa presidente Debora Serracchiani avrebbe chiesto durante il summit "segreto" di venerdì sera. La scelta di realizzare il nuovo polo sanitario in via Montereale, nell'area dell'attuale ospedale, sarebbe dettata, in primo luogo, da un preciso quadro economico-finanziario. E proprio sull'aspetto finanziario ci sarebbe l'accordo di tutti (Regione e Comune) e su questo punto sarebbe stato posto un punto fermo: non superare la spesa di circa 200 milioni (il progetto Tondo per la Comina ne prevedeva oltre 270) ed escludere la finanza di progetto che avrebbe coinvolto i privati, se non solo per una minima parte dei servizi logistici legati all'energia. Questo quadro economico farebbe ricadere la scelta su via Montereale ed escluderebbe definitivamente la Comina. Ma la riunione dell'altra sera avrebbe lasciato aperte due questioni, anche se pure meno determinanti e superabili - secondo quanto si è appreso nel giro di pochissimo tempo - appunto con un "supplemento di indagine" da parte



ESPERTO Umberto Veronesi

dell'assessore regionale alla Salute Maria Sandra Telesca. In questo quadro rientrerebbero i "paletti" che il sindaco Claudio Pedrotti, per il quale la scelta definitiva ancora non c'è, avrebbe posto. In primo luogo il Comune ribadisce la necessità che quello che si andrà a costruire dovrà essere un ospedale nuovo e non un "rattoppo" di quello esistente, fermo restando il budget economico di circa 200 milio-

I SOLDI

Il limite del budget di duecento milioni

ni che la Regione avrebbe stabilito. Inoltre, sotto l'aspetto del modello sanitario, il futuro polo ospedaliero pordenonese dovrà avere una importanza di carattere provinciale. «Dovrà - taglia corto Pedrotti - essere quello il centro sanitario provinciale. Questo è ciò che la città chiede». Bisognerà capire quanto questo sia in linea da quanto previsto dalla legge regionale che oggi considera il Santa Maria degli Angeli azienda di riferimento regionale. Altri aspetti ancora aperti riguarderebbero il fronte urbanistico-viario e quello dell'impatto ambientale che un grande cantiere potrebbe provocare nell'area dell'attuale ospedale. Ben che vada, infatti, i lavori si protrarrebbero per almeno cinque-sei anni con tutti i disagi che si possono immaginare. Inoltre, l'altro aspetto da approfondire è quello legato alla viabilità: con l'assetto attuale l'area registrerebbe inevitabili problemi di congestione del traffico. Anche su questi aspetti il sindaco aspetta risposte.

Nel frattempo spunta anche l'ipotesi - che però non ha trovato conferme ufficiali - di chiedere un ultimo parere sui due progetti (e sui due relativi siti, via Montereale e Comina) a un super-esperto come Umberto Veronesi.

SINA DA NOI LA TROVI DI SICURO!

LANCIA NEW YPSILON
ELEFANTINO

1.2, BZ, 69CV,
CLIMA, RADIO CD MP3, VOLANTE IN PELLE

A PARTIRE DA
€ 10.600

Consumi ciclo combinato da 4,4 l/100 km. Emissioni CO₂ da 110 g/km. Immagine a titolo illustrativo.

INFO: 0434 505911 | www.sinaauto.it

© riproduzione riservata

© riproduzione riservata